



**IMPED**

Scienze pedagogiche

**SCHEDA****CORSI**  
2018/2019



**IMPED**

Scienze pedagogiche

**PRIMO ANNO**  
2018/2019

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Didattica generale	Emilio Marco	5	40

### Obiettivi

*Conoscenza e capacità di comprensione:*

- Saper definire alcuni principali modelli teorici di Didattica Generale
- Saper riconoscere e definire soggetti, oggetti e processi didattici

*Capacità di applicare conoscenza e comprensione:*

- Saper comprendere le variabili principali di un processo didattico

*Autonomia di giudizio:*

- Saper valutare le logiche e i processi didattici attuati in specifici contesti reali

### Prerequisiti richiesti

Nessuno.

### Contenuti del corso

#### 1. DIDATTICA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

- DIMENSIONI DELLA DIDATTICA SOGGETTI E OGGETTI: relazioni educativa e metodologie didattiche.

#### 2. MODELLI E LOGICHE DIDATTICHE

- Logica «lineare»: modello comportamentista-cognitivista
- Logica «euristica»: modello costruttivista-interazionista
- Paradigmi epistemologici e modelli didattici: Paradigma sistemico (concetti di sistema, processo, feed-back).
- Nuove prospettive della didattica

#### 3. METODOLOGIE E APPRENDIMENTO

- Tipologie di lezione

#### 4. LA VALUTAZIONE

- Temi e problemi della valutazione didattica

### Metodologia

Lezioni frontali e attività laboratoriali in piccolo gruppo.

### Modalità d'esame

L'esame si terrà in forma orale, ulteriori indicazioni verranno fornite durante il corso.

### Apporto specifico al profilo professionale

Il corso intende avviare gli studenti ad una lettura consapevole dei processi didattici all'interno dei contesti scolastici.

### Contatti

m.emilio@iusve.it

### Orario ricevimento

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

### Bibliografia

#### Bibliografia obbligatoria

E. Nigris (a cura di), *Didattica generale*, Guerini, Milano, 2004.

Slide e file in piattaforma.

#### Bibliografia consigliata

F. Frabboni, *Manuale di Didattica generale*, Laterza, 2007.

E. Damiano, *La nuova alleanza. Temi, problemi, prospettive della Nuova Ricerca Didattica*, Brescia, La Scuola, 2006).

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Didattica per una scuola inclusiva	Enrico Miatto	5	40

### Obiettivi

Il corso promuove l'acquisizione di elementi teorici, pratico-progettuali e metodologici in ordine alla didattica inclusiva. A partire dai principi di personalizzazione e individuazione, il corso entra nel merito dell'approccio didattico differenziato individuandone metodi, strategie e attività possibili. Obiettivo del corso è favorire la capacità di integrare diverse conoscenze per la progettazione differenziata e l'attuazione di specifici interventi didattici, sulla base dell'osservazione dei diversi profili evolutivi e stili di apprendimento.

### Prerequisiti richiesti

Nozioni di base di didattica e pedagogia generale.

### Contenuti del corso

I nuclei tematici che verranno affrontati durante il corso saranno i seguenti:

1. Evoluzione del quadro normativo a supporto dell'inclusione scolastica.
2. Definizione di un curriolo per l'inclusione.
3. La programmazione didattica inclusiva alla prova della personalizzazione.
4. Determinazione delle potenzialità di sviluppo e valutazione delle competenze.
5. I bisogni degli studenti e la differenziazione della proposta didattica.
6. Dimensione sociale, cooperativa e strategie cognitive e metacognitive.
7. La dimensione emozionale: definizioni, architettura, funzioni.

### Metodologia

Lezioni frontali, visione di filmati, discussioni in aula, esercitazioni didattiche in gruppo.

### Modalità d'esame

Prova scritta.

### Apporto specifico al profilo professionale

Il corso fornisce elementi concettuali e strumenti metodologici utili per la progettazione di interventi didattici nella logica della differenziazione didattica e dell'educazione inclusiva. Lo studente sarà in grado di acquisire competenza nella gestione di interventi in ambito scolastico ed extrascolastico, assecondando una prospettiva interdisciplinare e multidimensionale.

### Contatti

e.miatto@iusve.it

### Orario ricevimento

Il docente riceve prima e dopo le lezioni su richiesta degli studenti previa conferma per e-mail.

### Bibliografia

Cottini L., *Didattica speciale e inclusione scolastica*, Carocci, Roma 2018.  
 Kahn S., *Pedagogia differenziata. Concetti e percorsi per la personalizzazione degli apprendimenti*, La Scuola, Brescia 2011.

### Approfondimenti bibliografici

d'Alonzo L., *La differenziazione didattica per l'inclusione*, Erickson, Trento 2016.  
 Dovigo F., *Pedagogia e didattica per realizzare l'inclusione. Guida all'Index*, Carocci, Roma 2017.  
 Canevaro A., *Scuola inclusiva e mondo più giusto*, Erickson, Trento 2013  
 Cornoldi C. (a cura di), *Difficoltà e disturbi dell'apprendimento*, Il Mulino, Bologna, 2007.  
 Dainese R., *Le sfide della pedagogia speciale e la didattica per l'inclusione*, Franco Angeli, Milano 2016.  
 Dovigo F., *Fare differenze. Indicatori per l'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali*, Erickson, Trento 2007.  
 Cottini L., Morganti A., *Evidence-Based Education e pedagogia speciale. Principi e modelli per l'inclusione*, Carocci, Roma 2015.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Didattica per una scuola inclusiva	Enrico Miatto	5	40

Fogarolo F., Guastavigna M., *Insegnare e imparare con le mappe. Strategie logico-visive per l'organizzazione delle conoscenze*, Erickson, Trento 2013.

Francesch J.D., *Elogio dell'educazione lenta*, La Scuola, Brescia 2011.

Meirieu P., *Frankenstein educatore*, edizioni junior, Azzano S. Paolo 2007.

Novara D., Passerini E., *Con gli altri imparo. Far funzionare la classe come gruppo di apprendimento*, Erickson, Trento 2015.

Tomlinson C.A., *Adempiere la promessa di una classe differenziata*, Las, Roma 2006.

Vianello R., Di Nuovo S. (a cura di), *Quale scuola inclusiva in Italia? Oltre le posizioni ideologiche: risultati della ricerca*, Erickson, Trento 2015.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Lingua inglese B-2	Brett Terence	6	48

### Obiettivi

Il corso intende mettere i/le partecipanti in grado di sapere e di saper fare:

1. Saper applicare le regole della grammatica inglese;
2. Saper utilizzare progressivamente un lessico appropriato, ponendo particolare attenzione alla morfologia della lingua;
3. Saper fare: eseguire numerosi esercizi relativi alla formazione frase stessa; a livello high intermediate
4. Saper fare: leggere e comprendere testi di a livello intermedio/avanzato in lingua originale;
5. Saper fare: riportare fluentemente in lingua idee ed opinioni.

### Prerequisiti richiesti

Conoscenza della Lingua Inglese B1/B2 CEFR (Descrittori di Dublino)

### Contenuti del corso

Argomenti di Pedagogia applicati in funzione dell'approfondimento progressivo e pratico delle regole grammaticali e del lessico

1. Present, Tenses l'articolo, Special uses of TO BE e TO HAVE
2. Present progressive: in idioms and future tenses
3. Past: Tenses
4. Passive Form
5. Present and Past in forma attiva e passiva
6. Avverbi, prepositions e aggettivi- ordini degli aggettivi
7. Perfect Tenses- forma attiva e passiva
8. Relative clause il partitivo e many
9. L'Imperfetto italiano, il condizionale, gli avverbi e gli interrogativi
10. I modali-HAVE TO and MUST, CAN, MAY and MIGHT
11. WH Questions
12. Il condizionale ed il periodo ipotetico: 3 Types
13. Idioms
14. Linking words and expressions
15. Prefix and suffix: Language understanding
- 16 Reported Speech.

### Focus

Esercitazioni a livello B1/B2.

Verranno dedicate alle esercitazioni pratiche circa il 50% delle ore. Lo studente, individualmente o in gruppo, attiverà abilità di traduzione, comprensione e rielaborazione del testo. Verrà inoltre praticato l'uso della lingua specifica del settore incrementando il "saper fare" dello studente e mettendolo in grado di:

1. Saper leggere e comprendere un testo di media difficoltà in lingua
2. Saper analizzare, gerarchizzare gli argomenti e cogliere i punti essenziali
3. Saper riportare in lingua i contenuti principali di un testo in modo autonomo e completo
4. Saper comprendere un testo orale di media difficoltà
5. Saper scrivere e rispondere in modo pertinente e corretto a domande inerenti un testo scritto o orale in lingua
6. Saper essere indipendente nell'acquisire informazioni da testi scritti od orali.

Il Docente intende avvalersi dei seguenti strumenti:

1. Materiale fotostatico adeguatamente didattizzato
2. Brevi video in lingua originale
3. Testi ed articoli in lingua originale
4. Discussione di gruppo; esercitazione pratica; role playing; peer and pair teaching/working problem solving activities.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Lingua inglese B-2	Brett Terence	6	48

### Metodologia

1. Lezione frontale con esercitazioni a livello intermedio/avanzato di gruppo ed individuali.
2. Cooperative learning and pair/peer work activities.
3. Esecuzione di esercizi grammaticali a livello intermedio/avanzato con pratica scritta ed orale.
4. Somministrazione di questionari e testi originali (authentic material).
5. Lettura e traduzione di testi in lingua. Analisi del testo authentic material.
6. Richiesta di riassunto orale del testo presentato, con valutazione individuale della capacità di sintesi.
7. Richiesta di estrapolazione di dati e regole grammaticali da un testo proposto.
8. Richiesta di saper mettere in relazione il testo alle proprie esperienze personali e professionali con competenza, lessico e grammatica appropriati.

### Modalità d'esame

La prova d'esame comprenderà la comprensione di un testo in lingua con quesiti a scelta multipla. Relazione in lingua Inglese riguardo il contenuto del testo somministrato (authentic material).

### Apporto specifico al profilo professionale

Il corso intende offrire allo studente possibilità di conoscenza approfondita della lingua attualmente più rilevante nel contesto scientifico pedagogico: sapere inquadrare in modo critico e autonomo un lavoro scientifico internazionale (abstract, articoli, ricerche...) è base necessaria per la formazione continua del futuro professionista oltre che utile e necessaria per il lavoro di tesi magistrale.

Alla fine del corso, si prevede da parte dello studente, un livello di conoscenza della Lingua Inglese in uscita pari o superiore a B2/C1 del CEFR (Quadro Comune di Riferimento per le Lingue - descrittori di Dublino).

### Contatti

t.brett@iusve.it

### Orario ricevimento

Il professore riceve dopo la lezione o su appuntamento prenotato con almeno una settimana di preavviso via mail.

### Bibliografia

All'inizio del corso il docente fornirà precise indicazioni sulla suddivisione tra: manuali di base e testi opzionali di approfondimento.

P. Stephens; *Social Pedagogy: Heart and head*; EHV Ed.

Murphy, *English Grammar in Use - Advanced*, Cambridge University Press.

M. Swan, *English Idioms*, Oxford University Press.

Thomson & Martinet, *A Practical English Grammar*, Oxford University Press.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Pedagogia delle emozioni	Balduzzi Emanuele	5	40

### Obiettivi

Il corso si propone di:

1. Considerare le emozioni non come mere suggestioni interiori del momento, ma come indicatori delle credenze e dei valori personali, decisivi per la costruzione identitaria.
2. Presentare le diverse prospettive che indagano il mondo delle emozioni e degli affetti – dalle neuroscienze alle più recenti prospettive psicologiche e filosofiche – tenendo sempre presente il focus pedagogico.
3. Far rilevare come in virtù delle emozioni e degli affetti si apra per l'essere umano la possibilità di generare una relazione significativa con gli altri (concetto di trascendenza delle emozioni).

### Prerequisiti richiesti

Nessuno.

### Contenuti del corso

Il corso si struttura in cinque moduli:

1. Il complesso mondo dell'affettività
2. Corporeità, emozioni e affetti
3. La dimensione etica e il contributo emozionale
4. Emozioni, legami comunità
5. Lineamenti di pedagogia delle emozioni negli ambienti educativi e formativi

### Metodologia

Lezione frontale partecipata, integrata con la proiezione di diapositive in PowerPoint. Attività nella piattaforma FAD. Lavori di gruppo con restituzione in plenaria.

### Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma orale attraverso un colloquio individuale.

### Apporto specifico al profilo professionale

Il corso intende promuovere le competenze necessarie che possano promuovere una comprensione e una profonda padronanza educativa del ruolo e dell'incidenza delle emozioni nella vita e nella crescita, nonché della loro pregnanza nei diversi ambiti formativi.

### Contatti

e.balduzzi@iusve.it

### Orario ricevimento

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

### Bibliografia

#### Bibliografia obbligatoria

E. Balduzzi, *"Sono io il custode di mio fratello". Emozioni e affetti nella scuola vissuta come comunità educativa*, Milano, Vita e Pensiero, 2018.

Oltre al volume indicato, gli studenti preparano l'esame sugli appunti del corso.

#### Bibliografia di approfondimento

- E. Borgna, *La dignità ferita*, Feltrinelli, Milano 2013  
 R. De Monticelli, *L'ordine del cuore. Etica e teoria del sentire*, Garzanti, Cernusco sul Naviglio 2003  
 P. Gomarasca, *La ragione negli affetti. Radice comune di logos e pathos*, Vita e Pensiero, Milano 2007  
 D. Ianes, *Educare all'affettività. A scuola di emozioni, stati d'animo e sentimenti*, Erickson, Trento 2012  
 B. Rossi, *Pedagogia degli affetti*, Laterza, Roma-Bari 2002  
 M. Sandel, *Il liberalismo e i limiti della giustizia (Liberalism and the Limits of Justice, Cambridge University Press, Cambridge 1984)*, Feltrinelli, Milano 1994



INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Percorsi di filosofia contemporanea	Lorenzo Biagi	3	18

### Obiettivi

L'insegnamento si propone di offrire una panoramica generale della temperie teorica ed etica soprattutto del Novecento. In secondo luogo di misurarsi con i principali stili di pensiero fioriti nel secolo scorso non solo nell'ambito di un confronto strettamente filosofico (tra teorie a confronto e tra intuizioni filosofiche), ma anche nella dialettica tra filosofie, scienze, scienze umane, arti ed emergenze pratiche. Infine, apprendere ad interagire argomentazione filosofica e compito educativo.

### Prerequisiti richiesti

Conoscenza manualistica della storia della filosofia del Novecento.

### Contenuti del corso

- Idealmente il Novecento si apre proprio con la morte di F. Nietzsche nell'agosto del 1900: diagnosi dell'Occidente ed esito nichilista; verità e interpretazione; il pensiero e l'etica del viandante. Lettura testo di Nietzsche sull'educazione.
- Il dibattito tra Scienze della natura e Scienze dello spirito (Windelband, Rickert, Dilthey, Simmel).
- La fenomenologia: Husserl, Heidegger, Stein. La posizione 'altra' di E. Lévinas. Natura e significato dell'argomentazione fenomenologica in relazione al compito educativo.
- L'ermeneutica: Heidegger, Gadamer, Pareyson, Ricoeur; sviluppi fino alla riabilitazione della filosofia pratica. Natura e significato dell'argomentazione ermeneutica, in collegamento alla articolazione dell'argomentazione etica. Approfondimento sull'opera di Hans Jonas. Implicazioni pedagogiche.
- Il neopositivismo: il primo Wittgenstein, Circolo di Vienna, da Popper a Kuhn, il neopositivismo in America. Natura e articolazione dell'argomentazione neopositivistica.
- Le filosofie dell'esistenza: Heidegger, Jaspers, Marcel, Sartre.
- La Scuola di Francoforte: Horkheimer, Adorno, Habermas, H. Rosa.
- Il personalismo comunitario: Mounier, Landsberg, Ricoeur. Persona, comunità e impegno educativo.
- Analitici e continentali: il secondo Wittgenstein, le scuole analitiche principali, la filosofia del linguaggio. L'argomentazione analitica e implicazioni pedagogiche.
- Strutturalismo e poststrutturalismo: lineamenti generali, fino al decostruzionismo di Derrida.
- Postmodernismo, pensiero debole, neopragmatismo, differenzialismo.
- La filosofia del dono (J.-L. Marion) e la filosofia del riconoscimento (A. Honneth e l'ultimo Ricoeur).
- Filosofia e pratica filosofica (G. B. Achenbach).

### Metodologia

Lezione frontale, lettura di alcuni testi significativi, spiegazione e laboratorio di argomentazione con gli studenti.

### Modalità d'esame

L'esame si terrà in forma orale, ulteriori indicazioni verranno fornite durante il corso.

### Apporto specifico al profilo professionale

Il corso intende avviare gli studenti ad una lettura consapevole dei processi didattici all'interno dei contesti scolastici.

### Contatti

l.biagi@iusve.it

### Orario ricevimento

Per appuntamento prima e dopo la lezione.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Percorsi di filosofia contemporanea	Lorenzo Biagi	3	18

### Bibliografia

**Per l'esame due testi a scelta, previo accordo con il docente:**

F. D'Agostini, *Breve storia della filosofia del novecento*, Einaudi, Torino 1999

N. Warburton, *Il primo libro di filosofia*, Einaudi, Torino 1999

E. Berti, *La ricerca della verità in filosofia*, Studium, Roma 2014

U. Perone, *Il racconto della filosofia. Breve storia della filosofia*, Queriniana, Brescia 2016

G. B. Achenbach, *La consulenza filosofica*, Apogeo, Milano 2004

H. Arendt, *Vita activa*, Bompiani, Milano 1989

E. Levinas, *Etica come filosofia prima*, Guerini e Associati, Milano 1989

H. Jonas, *Il principio responsabilità*, Einaudi, Torino 1990

C. Taylor, *Radici dell'io*, Feltrinelli, Milano 1993

J. Habermas, *Tempo di passaggi*, Feltrinelli, Milano 2004

P. Ricoeur, *Percorsi del riconoscimento*, R. Cortina, Milano 2005

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia dell'apprendimento	Saltarelli Beatrice	5	40

### Obiettivi

Il corso ha come obiettivo quello di introdurre gli studenti nella complessità dei processi di apprendimento, complessità data dall'interazione tra diverse componenti, cognitive e non, individuando i rapporti tra principi e strategie di apprendimento.

### Prerequisiti richiesti

Nessuno.

### Contenuti del corso

1. Teorie sull'apprendimento: Comportamentismo - Cognitivismo - Socio-cognitivismo - Costruttivismo - Socio costruttivismo
2. Conoscenze, processi cognitivi e processi metacognitivi
3. Motivazione, emozione e autoregolazione
4. Disposizioni della mente

### Metodologia

Il corso prevede l'utilizzo di due diversi metodi didattici. Ci saranno delle ore dedicate a lezioni frontali, per la trasmissione di informazioni e conoscenze; altre in cui il lavoro sarà svolto in attività per piccoli gruppi (con riferimento alla metodologia dell'apprendimento cooperativo), così da favorire la riflessione attiva dei partecipanti, sulla base di domande che guideranno la lettura individuale del testo e il lavoro da svolgere insieme.

### Modalità d'esame

L'esame sarà scritto. Il dettaglio delle informazioni verrà dato durante il corso.

### Contatti

b.saltarelli@iusve.it

### Orario ricevimento

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

### Bibliografia

Boscolo, P. (2006), *Psicologia dell'apprendimento scolastico. Aspetti cognitivi e motivazionali*, Torino, UTET  
 Brophy, J. (2003), *Motivare gli studenti ad apprendere*, Roma, LAS  
 Costa, A. L. & Kallick, B. (2007), *Le disposizioni della mente*, Roma, LAS  
 Ligorio, MB & Cacciamani S. (2013), *Psicologia dell'educazione*, Roma, Carocci

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Sociologia dei processi culturali	Callini Daniele	5	40

### Obiettivi

Comprendere le trasformazioni culturali della società e le fenomenologie del cambiamento della società. Analizzare i linguaggi e i processi di costruzione culturale della realtà sociale nel macro-sistema sociale, così come nei micro-sistemi, come comunità, luoghi di lavoro, famiglie, organizzazioni educative. Leggere con chiavi di lettura sistemiche i diversi livelli di complessità che avvolgono il vivere post-moderno (socio-economica, epistemologica, esistenziale, lavorativa, educativa). Riconoscere le opportunità e le minacce della contemporaneità, con particolare attenzione alle strategie e ai processi dei sistemi educativi.

### Prerequisiti richiesti

Nessuno.

### Contenuti del corso

Trasformazioni culturali e opzioni di lettura sociologica. Il positivismo e il funzionalismo sociologico. Le teorie dell'azione sociale. Fenomenologia sociologica, approcci simbolici e microsociologia. La critica epistemologica e le teorie sistemiche. Il ruolo ontologico e fondativo del "telos" per una "sociologia - non propriamente ortodossa - del bene". 2. Anatomia e fisiologia della complessità sociale. Gli ambiti del sociale in cui agisce la complessità. Sistemi sociali complessi e dinamiche evolutive. L'impatto culturale della complessità: pericoli e opportunità. Educazione alla cultura della complessità.

### Metodologia

Il corso prevede l'alternarsi di lezioni frontali, esercitazioni individuali, piccoli lavori in sottogruppi, discussioni plenarie in aula, e letture di approfondimento in FAD.

### Modalità d'esame

È previsto un colloquio orale sugli argomenti affrontati e sulle esercitazioni realizzate durante il percorso.

### Contatti

d.callini@iusve.it

### Orario ricevimento

Il docente riceverà su richiesta degli studenti, prima o dopo le lezioni, accordandosi preventivamente via mail o per telefono.

### Bibliografia

#### Bibliografia obbligatoria

Callini, D. Lezioni veneziane. *Discorso sociologico e universi relazionali*, F. Angeli, Milano, 2009.

Callini, D. *Complessità felice*, Padova, Libreriauniversitaria, Padova, 2017.

#### Bibliografia di approfondimento

Salerno, V. (a cura di), *Non di solo io*, Padova, Libreriauniversitaria, 2017.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Storia della scuola e delle istituzioni educative	Balduzzi Emanuele	5	40

### Obiettivi

Il corso si propone di:

1. Presentare i più importanti modelli di scuola che nel contesto italiano si sono sviluppati dall'Illuminismo fino ad oggi.
2. Illuminare tali modelli in virtù della concezione antropologica, sociale ed educativa sottesa, in modo tale da riflettere criticamente su quello che è l'ideale pedagogico che si voleva perseguire.
3. Comprendere come ogni percorso di riforma scolastica, e più in generale educativa, si collochi in un più ampio contesto storico-politico-sociale che non può essere misconosciuto.

### Prerequisiti richiesti

Nessuno.

### Contenuti del corso

Il corso si articola in cinque moduli:

1. Scuola, insegnamento, formazione, educazione,
2. Le riflessioni pedagogico-educative decisive tra Settecento e Ottocento
3. La scuola italiana dalla Legge Casati alla Riforma Gentile
4. Alcuni significativi passaggi della storia della scuola nel Novecento
5. Le sfide della scuola del XXI secolo

### Metodologia

Lezione frontale partecipata, integrata con la proiezione di diapositive in PowerPoint. Discussione in classe. Lavori di gruppo e restituzione in plenaria.

### Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma orale attraverso un colloquio individuale sui contenuti del corso e sui volumi indicati in bibliografia.

### Apporto specifico al profilo professionale

Il corso intende offrire agli studenti le competenze per riconoscere sinteticamente la genesi e l'evoluzione delle differenti teorie pedagogiche circa la scuola e le istituzioni educative, riflettendo su quello che è il senso educativo complessivo che ogni proposta di riforma porta con sé. Ne consegue che, alla luce di quest'esercizio, si andrà anche ad affinare la capacità critica in una prospettiva peculiarmente pedagogica che, in particolare per tutti coloro che a vario titolo operano nel mondo della scuola o in continuità con essa, deve essere adeguatamente padroneggiata.

### Contatti

e.balduzzi@iusve.it

### Orario ricevimento

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

### Bibliografia

#### Bibliografia obbligatoria

Un volume verrà indicato all'inizio delle lezioni

Oltre al volume, gli studenti preparano l'esame sugli appunti del corso.

#### Bibliografia consigliata per approfondimenti personali

H.A. Cavallera, *Storia della pedagogia*, Brescia, La Scuola 2009

G. Chiosso, *Novecento pedagogico*, Brescia, La Scuola, 2012

G. Chiosso, *La pedagogia contemporanea*, Brescia, La Scuola, 2015

G. Mari, *Filosofia dell'educazione. L' "agire educativo" tra modernità e mondo contemporaneo*, Brescia, La Scuola, 2014

G. Vico, *Ottocento pedagogico cristiano*, Brescia, La Scuola, 2005

Ulteriori indicazioni bibliografiche, per eventuali approfondimenti personali, verranno comunicate durante le lezioni in riferimento agli argomenti proposti.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Teorie e pratiche narrative nei contesti formativi	Balduzzi Emanuele	5	40

### Obiettivi

Il corso si propone di:

1. di illustrare le principali forme e tecniche narrative declinandole a seconda dei differenti contesti educativi e formativi, iniziando dall'esperienza narrativa che i bambini svolgono durante l'esperienza ludica nella prima infanzia, fino a giungere alla condivisione di differenti narrazioni presenti in ogni équipe socioeducativa.
2. Sensibilizzare sulle enormi potenzialità che ogni narrazione, nella sua valenza educativa, reca con sé in merito alla costruzione identitaria ed al rafforzamento o atrofizzazione dei legami interpersonali.
3. Far cogliere come la narrazione si trasformi così in un ausilio indispensabile per la comprensione profonda di quella che è la valenza simbolica di ogni ambito formativo.

### Prerequisiti richiesti

Nessuno.

### Contenuti del corso

Il corso si struttura in cinque moduli:

1. il concetto di narrazione e le sue declinazioni dal punto di vista pedagogico, con particolare riguardo all'autobiografia;
2. le pratiche narrative e i contesti formativi;
3. il legame fra narrazione e generatività in una dimensione comunitaria;
4. i vincoli fra il mondo degli affetti e la narrazione;
5. la costruzione identitaria in chiave narrativa.

### Metodologia

Lezione frontale partecipata, integrata con la proiezione di diapositive in PowerPoint. Attività nella piattaforma FAD. Lavori di gruppo e restituzione dei lavori in plenaria.

### Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma orale attraverso un colloquio individuale.

### Apporto specifico al profilo professionale

Il corso intende promuovere le competenze necessarie all'avvaloramento della narrazione come pratica educativa essenziale nei diversi contesti formativi.

### Contatti

e.balduzzi@iusve.it

### Orario ricevimento

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

### Bibliografia

#### Bibliografia obbligatoria

E. Balduzzi, *Narrazione educativa e generatività del perdono*, Milano, Mimesis, 2016.

Oltre al volume indicato, gli studenti preparano l'esame sugli appunti del corso.

#### Bibliografia di approfondimento

A. Bernardelli, *La narrazione*, Laterza, Roma-Bari 1999

J. Bruner, *La fabbrica delle storie. Diritto, letteratura, vita*, Roma-Bari, Laterza, 20062

M. Cometa, *Perché le storie ci aiutano a vivere. La letteratura necessaria*, Milano, Raffaello Cortina, 2017

D. Demetrio, *Educare è narrare*, Milano, Mimesis, 2013

J.P. Sonnett, *Generare è narrare*, Milano, Vita e Pensiero, 2015

Ulteriori indicazioni bibliografiche, per eventuali approfondimenti, verranno comunicate durante le lezioni in riferimento agli argomenti proposti.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Laboratorio di specializzazione professionale 1	Fasoli Giovanni Simonetta Siega	4	24

### Obiettivi

Il Laboratorio di specializzazione professionale 1 sarà incentrato sul tema “Robotica inclusiva”. Tale Laboratorio si propone di offrire agli studenti competenze tecniche e pedagogiche per pratiche consapevoli e criteri teorico/pratici di gestione di interventi di robotica inclusiva.

Il Laboratorio presenta l’uso di un oggetto programmabile e 3 robot. Ne esplicita l’inserimento pratico nei diversi ordini di scuola e nei diversi usi che se ne possono fare a scuola. Il robot viene presentato come uno strumento che aiuta a raggiungere le competenze, i traguardi proposti, attraverso una didattica laboratoriale.

Il tema della “robotica educativa ed inclusiva” viene anche connesso all’area delle sue implicazioni in ambito psicologico, antropologico, pedagogico ed etico, con riferimento alle tematiche scottanti dell’intelligenza artificiale e del trans-umanismo.

### Prerequisiti richiesti

Nessuno.

### Contenuti del corso

MODULO UNO /4 ore

#### **DIMENSIONE ANTROPOLOGICA**

*Tecnologia in discussione*

1. Robotica
2. Cyborg
3. Enhancement

MODULO DUE (a cura della dott.ssa Simonetta Siega) /6 ore

#### **LABORATORIO PER SCUOLA D’INFANZIA E PRIMARIA**

*Lavorare con il robot*

1. Conoscere il Bee-Bot ed oggetti programmabili simili.
2. Introduzione alla programmazione come sequenza di step.
3. Robot: nei campi di esperienza (scuola infanzia) e nelle discipline (scuola primaria).

MODULO TRE /4 ore

#### **DIMENSIONE PEDAGOGICA**

*Dinamiche educative in discussione*

1. Educazione è “accompagnamento”?
2. Educazione è “prolungamento”?
3. Educazione è “mettere al mondo”?

MODULO QUATTRO (a cura della dott.ssa Simonetta Siega) /6 ore

#### **LABORATORIO PER SCUOLA SECONDARIA PRIMO E SECONDO GRADO**

*Lavorare con il robot*

1. Tutoring con i robot
2. Robot ed inclusione
3. Come organizzare una semplice gara robotica (collaborativa)

MODULO CINQUE /4 ore

#### **DIMENSIONE ETICA**

*Tecnologia in evoluzione*

1. Il mondo del pensabile e del possibile
2. Intelligenza artificiale e trans-umanismo
3. Tra “misura” e “limite”

### Metodologia

La metodologia del Laboratorio è per se stessa “una pratica” ed in questo senso “una pratica educativa ed inclusiva”. Il Laboratorio si avvale anche di metodologie didattiche tradizionali (momenti frontali in aula) integrate da tecniche attive - quali esercitazioni di gruppo e *cooperative learning* - e dall’uso di materiale video.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Laboratorio di specializzazione professionale 1	Fasoli Giovanni Simonetta Siega	4	24

### Modalità d'esame

L'esame prevede un *paper* di gruppo ed una prova orale individuale.

### Apporto specifico al profilo professionale

Il Laboratorio intende dare al Pedagogista strumenti di intervento, competenze e conoscenze pedagogiche per muoversi in un ambito incredibilmente affascinante ma anche terribilmente segnato dal delirio tecnologico: la robotica e l'intelligenza artificiale.

L'apporto specifico consiste nel dare strumenti pratico-laboratoriali di inclusione e formazione a partire dalle nuove tecnologie e allo stesso tempo ricollocare in questo ambito i contenuti provenienti dall'antropologia, dall'etica e dalla pedagogia per ispirare la pratica stessa.

Nell'intento di fornire approcci pratici e strumenti in vista della pratica della robotica inclusiva, il modulo delle lezioni include – come da scansione oraria sopraindicata – il contributo laboratoriale di Simonetta Siega, Formatrice nazionale e conduttrice di L.R.E. (Laboratorio di Robotica Educativa) presso Rete di Scuole per la Robocup Jr-Italia.

### Contatti

g.fasoli@iusve.it

### Orario ricevimento

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

### Bibliografia

#### Bibliografia obbligatoria

Testo guida del corso:

Marcianò G., *Robot & scuola. Guida per la progettazione, la realizzazione e la conduzione di un Laboratorio di Robotica Educativa (LRE)*, Hoepli, 2017.

Testi di riferimento concettuale:

Asimov I., *Io robot*, Mondadori, 2005.

Cingolani R., Metta G., *Umani e umanoidi. Vivere con i robot*, Il Mulino 2015.

Tegmark M., *Vita 3.0. Essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale*, Raffaello, 2018.

#### Bibliografia di approfondimento

AaVv, *Il costruzionismo pedagogico di S. Papert*, Intermedia, 2007.

AaVv, *Imparare con la robotica. Applicazioni di problem solving*, Anteprema, 2011.

Alessandri G., *Didattica e tecnologie. Intersezioni. Complessità, coding, robotica educativa*, Anicia 2014.

Grimaldi R., *A scuola con i robot. Innovazione didattica, sviluppo delle competenze e inclusione sociale*, Il Mulino, 2015.

Marcianò G., *Robotica a scuola*, lulu.com, 2007.

Marcianò G., *Robotica Educativa*, Facoltà di Scienze della Formazione, UNITO, 2011.

Marcianò G., *Robotica educativa*, quaderno didattico numero 1 – scuola infanzia e scuola primaria, Bee Bot, Facoltà di Scienze della Formazione, UNITO, 2010.

Papert S., *Mind – Storms, Bambini computer e creatività*, Emme, 1984.

Rincón León D., Herrera C., Munevar P., *Robotica Educativa*, EAE, 2015.

Trincherò R., Parola A., *Educare ai processi e ai linguaggi dell'apprendimento*, Franco Angeli, 2017.





**IMPED**

Scienze pedagogiche

**CORSI OPZIONALI**  
**2018/2019**

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Coordinamento dei servizi educativi per l'infanzia	Rossi Luciana	3	24

### Obiettivi

Alla fine del Corso lo studente sarà in grado di:

- conoscere i requisiti e la normativa relativa al ruolo di referente pedagogico
- conoscere i principali compiti del referente pedagogico nei servizi per la prima infanzia
- padroneggiare tecniche di lavoro di gruppo specifiche
- utilizzare tecniche di progettazione partecipata
- conoscere e utilizzare i principali strumenti progettuali e di verifica
- attuare una analisi dei bisogni formativi del personale e definire percorsi di aggiornamento e formazione mirati
- creare network tra il servizio educativo e le realtà del territorio
- conoscere e utilizzare i principali strumenti di verifica della qualità dei servizi educativi

### Prerequisiti richiesti

Nessuno.

### Contenuti del corso

Il corso si articola nei seguenti moduli:

1. Introduzione teorica e normativa al ruolo del referente pedagogico
2. Compiti e ruoli del referente pedagogico
3. Modelli di leadership e tecniche di lavoro di gruppo
4. Strumenti operativi quotidiani: griglie, schede...
5. La relazione con le famiglie
6. Progettare le routine
7. Continuità educativa
8. Analisi dei bisogni formativi del personale educativo
9. Tecniche di coaching
10. Progettazione di rete e network locali
11. La gestione delle situazioni complesse
12. Monitorare la qualità nei servizi per la prima infanzia..

### Metodologia

Lezioni frontali, discussioni in aula, esercitazioni didattiche in gruppo.

### Modalità d'esame

1. Realizzazione di un elaborato su tematica a scelta tra quelle indicate dal docente
2. Esame Orale

### Apporto specifico al profilo professionale

Il corso intende fornire all'allievo le competenze fondamentali per ricoprire il ruolo di referente pedagogico all'interno di un servizio per la prima infanzia.

### Contatti

luciana.rossi@iusve.it

### Orario ricevimento

Il docente riceve prima e dopo le lezioni su richiesta degli studenti previo conferma per e-mail.

### Bibliografia

E. Catarsi (a cura di) *Coordinamento pedagogico e servizi per l'infanzia*, ed. Junior, Parma 2014

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Progettazione educativa nell'agricoltura sociale	Carestiato Nadia	3	24

### Obiettivi

Obiettivo generale del corso è indagare l'Agricoltura sociale quale ambito entro il quale poter attivare nuovi servizi educativi inclusivi e sostenibili a beneficio di soggetti diversi, oltre che una opportunità di rilancio delle aree rurali. L'agricoltura ha svolto per secoli una funzione sociale all'interno delle comunità locali, fornendo i beni di sussistenza e garantendo (e controllando) le relazioni. In un momento storico in cui si cerca di riannodare i fili del rapporto tra uomo, natura e società, l'agricoltura e il mondo rurale sembrano offrire nuove opportunità per riappropriarsi di antichi valori e pratiche - rispetto della natura e dell'ambiente, cura del territorio, altruismo, gratuità... - e di promuovere un welfare di comunità.

### Prerequisiti richiesti

Nessuno.

### Contenuti del corso

Le basi teoriche dell'agricoltura sociale. Agricoltura sociale e sua relazione con gli aspetti legati al territorio: contesto, ruolo dei diversi attori locali. Presentazioni di alcune pratiche legate alla pedagogia della natura e di esperienze di agricoltura sociale (anche con la possibilità di un incontro diretto).

### Metodologia

Lezioni frontali, dibattito, visita di studio.

### Modalità d'esame

L'esame si terrà in forma orale.

### Apporto specifico al profilo professionale

Il corso intende offrire un inquadramento utile per comprendere le modalità operative dell'agricoltura sociale e i possibili casi di applicazione nell'esperienza educativa e la creazione di relazioni di comunità.

### Contatti

n.carestiato@iusve.it

### Orario ricevimento

La docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via e-mail.

### Bibliografia

Di Iacovo F. (a cura di), *Agricoltura sociale: quando le campagne coltivano valori. Un manuale per conoscere e progettare*, FrancoAngeli, Milano, 2008.

Altro materiale bibliografico di approfondimento sarà fornito dalla docente durante il corso. Oltre allo studio della bibliografia obbligatoria, la preparazione dell'esame si baserà anche sugli appunti delle lezioni.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicopedagogia delle condotte immersive e dei giochi on-line	Fasoli Giovanni	3	24

### Obiettivi

A “livello avanzato” - rispetto a quello del Primo Anno PED - il corso tiene come obiettivo tematico la messa a fuoco del rapporto tra **realtà virtuale, realtà aumentata, realtà mista, condotte immersive ed il fenomeno dei “giochi on line”, nella presa di consapevolezza dei loro funzionamenti e sempre al vaglio del filtro A.P.E.**

L'obiettivo educativo è quello di aprire piste preventive/educative in una prospettiva squisitamente antropologica pedagogica ed etica.

### Prerequisiti richiesti

Nessuno.

### Contenuti del corso

#### MODULO UNO

#### **REALTÀ – “IMMERSIVITÀ”**

*Verso una saggezza digitale*

1. Realtà aumentata
2. Realtà mista
3. Realtà virtuale

#### MODULO DUE

#### **“GIOCO” – REALTÀ**

*Aspetto storico-sociologico*

1. Giochi
2. Giochi “per console”
3. Giochi “social”

#### MODULO TRE

#### **GIOCHI ON-LINE**

*Aspetto psicologico, psicopatologico e criminologico*

1. Giochi nei Social-network (tra psicologia e psicopatologia)
2. Clash Royale e Candy Crush Saga (tra divertimento e dipendenza)
3. GTA, Fortnite, Apex Legends, Brawl Stars. Crime 2.0 (tra gioco e violenza).

#### MODULO QUATTRO

#### **“PLAY YOUR GAME!”**

*Aspetto educativo e preventivo*

1. Ritorno al gioco (io)
2. Ritorno alla realtà (mondo)
3. Ritorno alla relazione (altro) e ai legami

### Focus

L'apporto specifico del corso nella prospettiva dell'immersività e dei giochi on-line si arricchisce di un incontro/confronto critico/generativo con **Cozzi Emilio** critico, giornalista, vicedirettore di Zero, esperto di culture video-ludiche, docente scelto dal Minotauro di Milano.

Il possibile incontro con Emilio Cozzi permetterà di collocare il fenomeno dei giochi on-line anche in una prospettiva di carattere **economico** e di “**governance delle reti digitali**”.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicopedagogia delle condotte immersive e dei giochi on-line	Fasoli Giovanni	3	24

### Metodologia

Il corso si avvale di metodologie didattiche tradizionali (lezione frontale in aula) integrate da tecniche attive - quali esercitazioni di gruppo e cooperative learning - e dall'uso di materiale video.

Nel corso delle esercitazioni gli studenti realizzeranno un elaborato in forma di presentazione digitale dimostrando di saper far interagire i concetti presentati con le espressioni concrete del mondo dei giochi on-line ed **il profilo dell'educatore sociale e di una governance di più ampio respiro.**

### Modalità d'esame

L'esame prevede la realizzazione di un *paper* ed un *feedback* orale.

### Apporto specifico al profilo professionale

Il corso intende approfondire le competenze professionali dell'educatore riflessivo post-digitale negli ambiti della complessa ed emergente dimensione dei **giochi on-line** e dell'**immersività digitale.**

Il senso del corso risiede nel fornire competenze pedagogiche che permettano di ri-leggere le condotte immersive on-line in modo costruttivo/critico e di fornire strumenti operativi nella generazione di "buone pratiche" digitali **integrando l'aspetto tecnologico con quello antropologico pedagogico ed etico.**

Sarà competenza aggiuntiva fornita dal corso anche quella di dare le competenze per leggere il fenomeno della realtà virtuale nell'insieme di uno **spostamento economico globale** e come **domanda di una governance di più ampio respiro.**

### Contatti

dongiova.fasoli@gmail.com - g.fasoli@iusve.it

### Orario ricevimento

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

### Bibliografia

#### Bibliografia obbligatoria

Testo guida del corso (con l'aggiunta di dispense specifiche)

Fasoli G. - Rossi L., *Digital people. Tracce di antropologia digitale. Tra clinical model e development model*, Libreriauniversitaria, Padova, 2016

#### Bibliografia di approfondimento

AaVv., *Giochi da prendere sul serio. Gamification, storytelling e game design per progetti innovativi*, Franco Angeli Collana, 2016.

Arif A., *Influence of electronic media in escalating aggressive behaviour in children*, Amburgo, Anchor Academic Publishing, 2015.

Cantelmi T. - Toro M.b. - Talli M., *Avatar. Dislocazioni mentali, personalità tecno-mediate, derive autistiche e condotte fuori controllo*, Ma. Gi., 2010, Milano 2013.

Cardaci M., *Cyber-psicologia: esplorazioni cognitive di Internet*, Carocci, 2001.

Ferrazzano G., *Crescere con i videogiochi*, Lecce, Youcanprint, 2014.

Gee J. P., *Good Video Games + Good Learning: Collected Essays on Video Games, Learning and Literacy*, New York, Peter Lang Publishing, 2007.

Grau O., *Virtual Art. From Illusion to Immersion*, MIT-Press, Cambridge 2003.

Herz J. C., *Il popolo del joystick. Come i videogiochi hanno mangiato le nostre vite*, trad. it. di L. Piercecchi, Milano, Feltrinelli Editore, 1998.

Pecchinenda G., *Videogiochi e cultura della simulazione: La nascita dell'homo game'*, Bari, Laterza, 2010.

Poole S., *Trigger happy. Videogames and the entertainment revolution*, New York, Arcade Publishing, 2011.

Turkle, S., *La vita sullo schermo. Nuove identità e relazioni sociali nell'epoca di Internet*, Apogeo, Milano 1997.

Winnicott D., *Gioco e realtà*, Armando, 2005.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Sociologia delle disuguaglianze	Girardi Davide	3	24

### Obiettivi

Il corso si propone di introdurre alla dimensione delle disuguaglianze sociali come intrinseca ai modelli di sviluppo delle società occidentali mature, ma ciò nonostante spesso espunta dal dibattito pubblico mainstream. Si propone inoltre di mediare tali coordinate di base rispetto allo specifico profilo professionale dei laureati magistrali in “Governance del Welfare sociale” e “Scienze pedagogiche”, che saranno attori privilegiati delle policies che nel presente e nel futuro hanno e avranno direttamente a che fare con le questioni poste dalle disuguaglianze sociali. La proposta è pienamente coerente con l’impostazione APE fatta propria dal Dipartimento di Pedagogia, nella misura in cui le disuguaglianze sociali costituiscono uno dei fronti più meritevoli di attenzione e presidio soprattutto per quel che concerne le evoluzioni del welfare.

### Prerequisiti richiesti

Si richiede la conoscenza dei contenuti proposti mediante il corso di “Sociologia generale e dell’educazione” impartito nei corsi di laurea triennale in “Educatore sociale” ed “Educatore della prima infanzia” (IUSVE) o mediante un corso equivalente impartito presso altro ateneo.

### Contenuti del corso

Il corso seguirà una struttura articolata su tre focus principali, in linea con l’articolazione oraria prevista per lo stesso:

- focus sui concetti. Le coordinate sociologiche di base per comprendere i fenomeni legati alle disuguaglianze sociali contemporanee.
- Gli elementi strutturali delle disuguaglianze sociali: ad es., disuguaglianze legate alla dimensione del welfare, del lavoro, del reddito, a quella della salute e alla dimensione formativa.
- Gli elementi simbolici delle disuguaglianze sociali: i processi di creazione, di riproduzione e di mutamento delle forme di stigma; gli aspetti simbolici come barriera cognitiva e criterio d’esclusione agita.

### Metodologia

Le ore in presenza saranno dedicate alla tematizzazione dei tre focus principali (vedi sopra), mentre le ore di Fad saranno dedicate a un approfondimento individuale o di gruppo condotto dagli studenti, funzionale alla declinazione operativo-progettuale dei contenuti appresi nell’ambito delle ore riservate alla didattica frontale.

### Modalità d’esame

La prova finale sarà costituita da un esame in presenza sui contenuti delle lezioni frontali e dalla valutazione di un paper individuale/di gruppo (chiaramente compatibile con il monte crediti previsto per il corso opzionale). La votazione complessiva sarà risultante dalla media ponderata delle due prove.

### Apporto specifico al profilo professionale

Il corso intende contribuire alla formazione trasversale dei laureati magistrali in “Governance del Welfare sociale” e “Scienze pedagogiche”. In particolare, i laureati saranno in grado di riconoscere le attuali forme della disuguaglianza sociale e incorporare criticamente le questioni che ne derivano negli interventi che progetteranno e adotteranno nell’ambito delle rispettive esperienze professionali. Saranno inoltre in grado di operare in un’ottica più autenticamente inclusiva, nella misura in cui avranno acquisito la lettura delle disuguaglianze come forma costitutiva che oggi pre-struttura i diversi contesti professionali in cui essi già operano o agiranno in futuro.

### Contatti

d.girardi@iusve.it

### Orario ricevimento

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

### Bibliografia

I materiali di riferimento saranno comunicati nel corso della prima lezione.



CAMPUS DI VENEZIA-MESTRE  
via dei Salesiani, 15  
30174 Venezia - Mestre (VE)  
+39 041 5498506  
didattica.pedagogia@iusve.it

[www.iusve.it](http://www.iusve.it)  
[pedagogia.iusve.it](http://pedagogia.iusve.it)

